Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 214

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 11 settembre 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale » 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale » 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale » 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.

All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 18 maggio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 17 luglio 1942-XX, registro 14 Africa Italiana, foglio 98.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Atelè Ibrahim, sottocapo del gruppo bande Amara, 2ª banda (*alla memoria*). — Capo disciplinato e fedele, combattente entusiasta e valoroso, suddito devoto, in tre anni di vita rischiosa della sua banda, dava costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo, rimanendo quattro volte ferito. Durante un assalto contro posizioni avversarie e mentre incitava i suoi uomini alla lotta, colpito al petto, cadeva eroicamente sul campo. Esempio purissimo di sacrificio e di fedeltà all'Italia. — Libo Ghiorghis, 16 gennaio 1940-XVIII

Araià Hagos, muntaz (33812) del LIII battaglione coloniale. — Porta ordini di un comando di battaglione, durante una giornata di combattimento, necessitando l'invio dalle posizioni raggiunte alle posizioni di partenza di una guida che indicasse al comandante la colonna l'unico sentiero percorribile dalle salmerie, pur conoscendo il rischio rappresentato dall'attraversare un terreno insidiato da infiltrazioni nemiche, generosamente si offriva. Assalito lungo la strada, ferito gravemente da una pallottola che gli fracassava la bocca uscendo poi dalla nuca, si difendeva ferendo e mettendo in fuga gli assalitori. Trascinatosi ancora per raggiungere il comando cui era diretto, veniva finalmente raccolto dal comandante di un reparto di secondo scaglione, cui, con le ultime forze rimastegli e fra le sofferenze atroci della ferita, dava le indicazioni sulla strada percorsa, portando felicemente a compimento l'incarico affidatogli. — Ebennat, 27 novembre 1939-XVIII.

Ghebriet Imer, sottocapo del gruppo bande Amara, 2ª banda. — Sottocapo banda animava e trascinava con la parola e con l'esempio i propri uomini alla occupazione di una importante posizione avversaria. Ferito restava sul posto e continuava ad incitare i gregari che conduceva ad un successivo attacco rimanendo nuovamente e più gravemente ferito. — Libo Ghiorghis, 16 gennaio 1940-XVIII.

Liggiam Negassi, buluc basci (010661/A) del XXIII battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Fedelissimo graduato comandante di buluc, dopo avere partecipato con la compagnia all'occupazione di un'importante altura, accortosi che nuclei nemici tentavano di riorganizzarsi, con nuova, ardita e fulminea azione si slanciava con i propri uomini ad un secondo assalto. Ferito gravemente al petto, non accettava nessuna cura e continuava ad incitare alla lotta i propri uomini, finchè, esausto di forze, cadeva a terra decedendo alcune ore dopo. Magnifico esempio di belle virtù militari. — Feresbiet Micael, 13 febbraio 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Assen Abegas, capo banda del gruppo bande Amara, 2ª banda. — Temerario e sprezzante della vita, con pochi animosi si lanciava sulle posizioni nemiche. Alla reazione rabbiosa opponeva resistenza accanita e manteneva la posizione raggiunta che con l'arrivo di altri elementi permetteva successivo sbalzo in avanti e la messa in fuga degli avversari. — Libo Ghiorghis, 16 gennaio 1940-XVIII.

Merrag Negusse, buluc basci del LXVII battaglione coloniale. — Comandante di un buluc fucilieri, durante un combattimento, si prodigava generosamente ed intelligentemente alla testa dei propri uomini, attaccando più volte con slancio ammirevole forze nemiche rilevanti. In una fase epica dell'azione, visto il comandante di battaglione in estremo pericolo, con slancio leonino gli faceva scudo del proprio corpo, risparmiandolo a sicura morte e sbaragliando con l'azione pronta ed immediata del proprio buluc un nucleo avversario che ne tentava l'accerchiamento. — Sahà Bangia (Amara), 1° giugno 1940-XVIII.

Messacher Destà, muntaz della banda a piedi di Motà (*alla memoria*). — Durante un violento combattimento, benchè ferito seriamente, rifiutava ogni soccorso e si lanciava nuovamente all'attacco di un numeroso nucleo avversario annidato fra rovine Mortalmente ferito cadeva incitando i gregari alla lotta. Magnifico esempio di coraggio e di attaccamento alla bandiera. — Uomber Ghiorghis, 27 gennaio 1940.

Salech Ismail, ascari dell'autogruppo amara, compagnia autocarri armati dell'Amara. — Capo equipaggio di autocorazzata assalita da un numeroso gruppo nemico che aveva ucciso il pilota e feriti tutti gli altri, dimostrava durante lo scontro sprezzo del pericolo ed attaccamento ai dovere. Benchè ferito ad un piede ed alla gamba destra, accorreva in aiuto di un ufficiale rimasto pure ferito. Col fuoco del suo fucile mitragliatore, arrestava e respingeva gli avversari giunti ad una diecina di metri dall'automezzo, e collaborava efficacemente all'occupazione di una quota che dominava la strada, rimanendo al suo posto di combattimento per oltre un'ora, resistendo al dolore delle ferite ed alla copiosa perdita di sangue, sino al sopraggiungere dei rinforzi ed alla fuga del nemico. — Zerimà (Arco di Trionfo), 29 febbraio 1940-XVIII.

Tesfai Destà, sottocapo del gruppo bande Amara, 2ª banda. — Durante un'azione contro formazioni avversarie, guidava con la parola e con l'esempio i propri uomini e li lanciava con decisione verso il nemico, che metteva in fuga disordinata, dimostrando ardimento, sprezzo del pericolo e devozione all'Italia. — Libo Ghiorghis, 16 gennaio 1940-XVIII.

Tesfasien Brahanè, buluc basci del XLVI battaglione coloniale. — Durante un aspro combattimento si portava decisamente in testa al proprio buluc e contrattaccava i nemici che numerosi minacciavano la destra della nostra formazione. Nel ritorno offensivo dell'avversario, sempre alla testa dei suoi ascari, arditamente si lanciava al contrattacco. Rimasto ferito alla spalla sinistra, continuava nella lotta, dando continuo esempio di sprezzo del pericolo. Si faceva medicare solo al termine dell'azione. Bellissimo esempio di coraggio, alto senso del dovere e di attaccamento alla bandiera. — Uomber Ghiorghis, 27 gennaio 1940-XVIII.

Uoldegabriel Teclit, buluc basci (52620) della 6ª batteria someggiata coloniale. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione someggiata coloniale da 65/17, sotto una improvvisa scarica di fucileria fatta da parte di numerosi nuclei nemici appostati che arrecavano offese alla sezione stessa, provvedeva a riparare i quadrupedi ed al regolare rifornimento delle munizioni. Ferito gravemente ad una gamba, comprimendo il dolore, continuava nel proprio compito e non si lasciava portare al posto di medicazione se non dopo avere assicurata l'affluenza delle munizioni, dimostrando alto senso del dovere e grande spirito di abnegazione. — Zahà, 30 ottobre 1939-XVIII.

Uorcù Serag, gregario del gruppo bande Amara, 2ª banda. — Gravemente ferito rimaneva sul posto e continuava a combattere sino al termine dell'azione, riuscendo di esempio e di incitamento ai compagni. — Libo Ghiorghis, 16 gennaio 1940.

CROCE DI GUERRA

Allù Imer, ascari (011731/A) del 14° gruppo squadroni cavalleria coloniale, 3° squadrone. — Ferito, rifiutava di abbandonare il proprio posto e continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Zebisti (Acefer), 20-21 maggio 1940-XVIII.

Alemù Burrù, ascari del XXXIII battaglione coloniale. — Pattugliere di una compagnia avanzata, durante l'occupazione di una posizione particolarmente importante, tenuta da forti nuclei nemici, fatto segno a ripetute scariche di fucileria, incitando i compagni, si lanciava contro il nucleo di avversari che più da vicino tentava impedire l'avanzata della compagnia e riusciva a volgerlo in fuga. Non desisteva dallo inseguimento fino a quando non rimaneva gravemente ferito alla spalla sinistra. — Ebennat, 27 novembre 1939-XVIII.

Ali Aggiag, ascari del LXVIII battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Componente di una squadra mitraglieri, cooperava efficacemente a rintuzzare un attacco improvviso di nuclei nemici. Ferito continuava a dar prova di audacia, lanciandosi all'assalto della posizione avversaria, dimostrando alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — M. Zibisti, 20-21 maggio 1940-XVIII.

Aregau Uoldeiesus, ascari del XXXIII battaglione coloniale. — Di pattuglia sulla sinistra di una compagnia avanzata durante l'occupazione di una posizione particolarmente importante tenuta da forti nuclei nemici, si lanciava con altri due compagni contro elementi avversari che cercavano ostacolare col fuoco da brevissima distanza l'avanzata del reparto e riusciva a volgerli in fuga. Ferito gravemente alla clavicola destra durante l'inseguimento, ricusava l'aiuto dei compagni, incitandoli all'inseguimento degli elementi nemici in fuga. — Ebennat, 27 novembre 1939-XVIII.

Asseghedè Ailé, ascari (0217792-A) del III battaglione coloniale « Galliano », 1ª compagnia. — Durante un accanito combattimento, in un momento particolarmente critico, visto che un fucile mitragliatore per la morte del porta arma stava per cadere nelle mani del nemico, si buttava audacemente in avanti ricuperandolo, con grave rischio della propria vita. — Sahà Bangia, 1° giugno 1940-XVIII.

Asseresc Ubvié, buluc basci della banda regolare Danghila — Comandante di buluc in zona fittamente boscosa, ingaggiava combattimento con nuclei nemici, riuscendo con avvedutezza e valore a ricacciarli. In un momento in cui l'azione avversaria si faceva più violenta ed ostinata, si lanciava decisamente all'assalto, in testa al reparto, ottenendo pieno successo dopo lotta corpo a corpo. — Zibisti (Acefer), 21 maggio 1940-XVIII.

Beicnè Scimuè, gregario del gruppo bande Amara, 2ª banda. — Durante un combattimento si distingueva per aggressività e sprezzo del pericolo accorrendo ove più cruenta era la lotta e raggiungendo per primo le posizioni avversarie. — Libo Ghiorghis, 16 gennaio 1940-XVIII.

Bellacciò Uddinè, sciumbasci della banda a piedi Motà. — Alla testa del suo buluc si lanciava di iniziativa al contrattacco di un numeroso gruppo di nemici che batteva con vivo fuoco l'avanguardia, dimostrando alto senso del dovere, ardimento e sprezzo del pericolo. — Uomber Ghiorghis, 27 gennaio 1940-XVIII.

Berè Ghebriet, sciumbasci (06273) del LXIX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di una compagnia in servizio di retroguardia attaccata da forti masse avversarie, si lanciava con tre buluc alla baionetta, infliggendo gravi perdite al nemico e dimostrando ardimento, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Faguttà, 13 marzo 1940-XVIII.

Cassa Uonderad, gregario del gruppo bande Amara, 2ª banda. — Trasportava d'iniziativa al sicuro un compagno ferito sfidando intensa fucileria avversaria. Ripreso il suo posto si slanciava decisamente in avanti con aggressività e sprezzo della vita, raggiungendo fra i primi le posizioni che i nemici abbandonavano in fuga. — Lido Ghiorghis, 16 gennaio 1940-XVIII.

Chelemorchiè Chendiè, ascari della compagnia autocarri armati. — Ferito ad un braccio durante un combattimento contro nuclei avversari, rifiutava di farsi medicare e continuava a combattere sino al termine dell'azione. — Azzedé Mariam, 3 febbraio 1940-XVIII.

Gaim Melles, ascari del XLVI battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un faticoso combattimento, quale infermiere, noncurante del pericolo, si prodigava con calma e serenità alla medicazione dei feriti sul posto stesso ove venivano colpiti, e nei momenti in cui la sua opera non era necessaria si portava arditamente tra i compagni e con la parola e con l'esempio li incitava alla lotta. — Uomber Ghiorghis, 27 gennaio 1940-XVIII.

Gheremedin Michiel, sciumbasci del LXVIII battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Con slancio ed ardimento si portava con pochi uomini sotto una posizione dominante occupata da nuclei nemici che, con fuoco di fucileria, ostacolavano il movimento della colonna e successivamente con rapido movimento, appoggiato dal tiro di un fucile mitragliatore, occupava la posizione stessa, ricacciando gli avversari, che si dileguavano nella boscaglia. — M. Zibisti, 20-21 maggio 1940-XVIII.

Mammù Iggigù, uachil della 3ª brigata coloniale, plotone collegamento genio. — Quale porta ordini, durante un combattimento assumeva spontaneamente il comando di una squadra fucilieri che conduceva con bravura ed ardimento. Ferito gravemente chiedeva di rimanere sul posto per consumare le ultime munizioni. Esempio magnifico di valore, fedeltà e devozione. — Zona Scebel (Goggiam), 19 aprile 1940-XVIII.

Messelè Uondié, buluc basci della banda regolare Danghila. — Durante un combattimento, venuto a contatto con i nemici che nella mischia incitavano gli uomini della banda a far causa comune con loro e ritornare all'antica fede, rispondeva « la nostra fede è la bandiera italiana » e imbracciato un fucile mitragliatore, con raffiche bene aggiustate, metteva in fuga precipitosa il nucleo avversario, infliggendogli perdite considerevoli. — Zibisti (Acefer), 21 maggio 1940-XVIII.

Sebhatù Iohannes, sciumbasci del XLVI battaglione coloniale. — In diversi attacchi e contrattacchi, sempre in testa ai suoi uomini si lanciava arditamente alla conquista di difficili posizioni tenacemente contese, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Uomber Ghoirghis, 27 gennaio 1940-XVIII.

Teghegnè Tesemma, muntaz (33340) del LIII battaglione coloniale. — Comandante di pattuglia esploratori in terreno aspro ed insidioso, assolveva brillantemente il suo compito, assicurando la marcia del proprio reparto che procedeva alla occupazione dell'obiettivo assegnatogli. Fatto segno a fuoco di fucileria di elementi avversari, si lanciava, alla testa dei suoi uomini, occupando la posizione del nemico che era costretto alla fuga. In una successiva azione del proprio reparto, che assicurava la marcia di una banda impegnata da forti nuclei nemici, dimostrava, come in altri combattimenti, capacità e valore, decisione e sprezzo del pericolo. — Ebennat (A.O.I.), 27 novembre 1939-XVIII.

Tesfanchiel Uoldenchiel, sciumbasci (06245-A) del LXIX battaglione coloniale. — Incaricato del comando di mezza compagnia di estrema retroguardia la conduceva con capacità ed ardimento al contrattacco di forti nuclei avversari, infliggendo loro gravi perdite. — Faguttà, 13 marzo 1940-XVIII.

Ubicher Enghidà, muntaz (03967-A) del gruppo bande Goggiam, banda regolare Debra Marcos. — Comandante di un buluc di banda regolare, si lanciava arditamente su nuclei nemici che avevano ferito il comandante della banda, infliggendo loro notevoli perdite e costringendoli alla fuga. — Mecheron Gheorghis (Burié Damot) Goggiam, 14 febbraio 1940-XVIII.

(3131)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 giugno 1942-XX, n. 992.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1941-XX, n. 1401, sul blocco dei consumi del gas di carbon fossile superiore ai 2000 metri cubi al mese e sul divieto di allacciamento di nuove utenze del gas e di ampliamento delle utenze già in atto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 novembre 1941-XX, n. 1401, sul blocco dei consumi del gas di carbon fossile superiori ai 2000 metri cubi al mese e sul divieto di allacciamento di nuove utenze del gas e di ampliamento delle utenze già in atto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL — GRANDI — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 27 giugno 1942-XX, n. 993.

Abrogazione della legge 30 maggio 1932-X, n. 759, concernente l'incremento dell'automobilismo pesante, nonchè delle relative norme esecutive.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La legge 30 maggio 1932-X, n. 759, sull'incremento dell'automobilismo pesante e le relative norme esecutive emanate con i Regi decreti 21 settembre 1933-XI, n. 1449, e 5 febbraio 1934-XII, n. 239, sono abrogate.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nella legge e nei decreti di cui all'articolo precedente continueranno ad avere vigore, in via transitoria, solo per gli autoveicoli che alla data della presente legge risultano in possesso del « brevetto di conformità » e quindi già ammessi a fruire delle agevolazioni che le disposizioni stesse prevedono.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 27 giugno 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — PARESCHI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 11 luglio 1942-XX, n. 994.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1941-XX, n. 1582, contenente disposizioni integrative al R. decreto-legge 26 ottobre 1940-XVIII, n. 1495, convertito con modificazioni, nella legge 18 aprile 1941-XIX, n. 391, per la corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1941-XX, n. 1582, contenente disposizioni integrative al R. decreto-legge 26 ottobre 1940-XVIII, n. 1495, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1941-XIX, n. 391, per la corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 11 luglio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — VIDUSSONI — DI REVEL — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 17 luglio 1942-XX, n. 995.

Modificazioni alla legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 283, sul nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del comune di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli articoli 1, 2, 3 e 5 della legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 283, sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 1. — La fondazione istituita dal Banco di Napoli per celebrare il suo quarto centenario, avente per iscopo il ricovero, l'educazione e l'istruzione professionale dei fanciulli abbandonati della provincia di Napoli, è eretta in ente morale.

« La fondazione predetta, che assume la denominazione di « Collegio Costanzo Ciano della Gioventù Italiana del Littorio di Napoli - Fondazione Banco di Napoli » è un istituto del Partito Nazionale Fascista alle dirette dipendenze del Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio, che ha il compito di conseguire lo scopo sopra indicato.

« Con decreto del DUCE, su proposta del Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, Comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio, d'intesa con i Ministri per l'interno, per l'educazione nazionale e per le finanze, sarà approvato il relativo statuto.

« Art. 2. — Sono fusi nel Regio Albergo dei poveri i seguenti istituti:

1) Regi Collegi per le figlie del popolo;
2) Casa paterna Ravaschieri;
3) Asilo Carlo Van den Heufel;
4) Opera pia Baldacchini Gargano;
5) Fondazione Armando Diaz, eretta in ente morale e distaccata dall'Asilo Regina Margherita.

« Sono distaccate e trasferite al Regio Albergo dei poveri le parti del patrimonio del Regio Ospizio dei Santi Pietro e Gennaro extra Moenia e dell'Opera pia Carifi in Sant'Arcangelo all'Arena, destinati al ricovero, all'educazione e all'istruzione dei minori poveri.

« Alle spese per il mantenimento dei minori assistiti nel Regio Albergo dei poveri concorre lo Stato con il

contributo annuo di lire 2.000.000, da gravare sul fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

« Art. 3. — Sono raggruppati sotto la denominazione di « Collegi riuniti Principe di Napoli », i seguenti istituti:

1) Regio Albergo dei poveri ed enti con esso fusi;
2) Istituto Vittorio Emanuele III;
3) Asilo Regina Margherita.

« Art. 5. — E' distaccata dal Regio Albergo dei poveri e trasferita al Regio Ospizio dei Santi Pietro e Gennaro extra Moenia la parte di patrimonio destinata al ricovero e al mantenimento dei vecchi inabili al lavoro.

« L'ente risultante dalla fusione è denominato « Ospizio per il ricovero di inabili al lavoro ».

« E' eretto in ente morale e raggruppato con lo stesso Ospizio il legato Delli Franci Michele, attualmente amministrato dal comune di Napoli, per l'istituzione di un ospizio per vecchi inabili.

« Al detto Ospizio sono attribuiti gli edifici in cui hanno sede i Regi Collegi per le figlie del popolo e il Tubercolosario Santa Maria della Vita, quest'ultimo di proprietà del Regio Albergo dei poveri ».

Art. 2.

Negli articoli 4, 15 e 17 della legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 283, sono soppressi rispettivamente il n. 4; il n. 1, lettere *a*) e *b*), ed il n. 2, lettere *a*), *b*) e *c*; il n. 6.

Art. 3.

Le disposizioni generali e transitorie contenute negli articoli 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 della legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 283, sono estese, in quanto applicabili, alla presente legge ed i termini ivi previsti decorrono dalla data di entrata in vigore di questa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 luglio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VIDUSSONI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 17 luglio 1942-XX, n. 996.

Norme relative al termine per la trasformazione dei panifici e degli esercizi di cui agli articoli 9 e 11 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1609.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' sospesa, fino a nuova disposizione, l'applicazione del 1° comma dell'art. 9 e del 2° e 3° comma dell'art. 11 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1609, sull'esercizio dell'industria della panificazione.

Il Ministro per le corporazioni è autorizzato a stabilire, con proprio decreto, dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra, il termine entro cui i panifici e gli esercizi considerati dai citati articoli 9 e 11 dovranno trasformarsi od attrezzarsi a norma delle prescrizioni tecniche contenute nel R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1609, convertito nella legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 143.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 luglio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — GRANDI — DI REVEL — PARESCHI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 17 luglio 1942-XX, n. 997.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 marzo 1942-XX, n. 474, concernente « Modificazioni all'articolo 2 del R. decreto-legge 9 luglio 1926-IV, n. 1271, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1081, relativo alla istituzione di un ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 marzo 1942-XX, n. 474, recante modificazioni all'art. 2 del R. decreto-legge 9 luglio 1926-IV, n. 1271, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1081, relativo alla istituzione di un ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 luglio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — VIDUSSONI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 17 luglio 1942-XX, n. 998.

Modificazioni al R. decreto-legge 29 novembre 1925-IV, n. 2146, convertito nella legge 24 maggio 1926-IV, n. 898, recante norme sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle provincie annesse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il R. decreto-legge 29 novembre 1925-IV, n. 2146, convertito nella legge 24 maggio 1926-IV, n. 898, modificato con la legge 23 gennaio 1933-XI, n. 117, è ulteriormente modificato come segue:

I. — L'ultimo comma dell'art. 5 è soppresso.

II. — L'art. 6 è sostituito dal seguente:

« L'assicurazione contro le malattie a norma dell'articolo precedente dà diritto:

1°) alla cura medico-chirurgica gratuita, dal principio della malattia, compresa l'assistenza ostetrica e la somministrazione di medicinali e di altri mezzi terapeutici;

2°) ad una indennità giornaliera di malattia a decorrere dal quarto giorno successivo al riconoscimento di questa eseguito dagli organi dell'assicurazione, nella misura prevista dall'articolo 6-*bis*, per la durata della malattia, ed entro il periodo massimo di 150 giorni;

3°) in caso di parto, oltre alla assistenza medico-chirurgica e dell'ostetrica, ad un sussidio di puerperio, per un periodo di trenta giorni dopo il parto, nella stessa misura prevista per il caso di malattia;

4°) in caso di morte dell'assicurato, ad un assegno fisso al coniuge o ai figli minori, conviventi e a carico dell'assicurato, pari a 20 volte l'ultima mercede giornaliera percepita dall'assicurato prima della morte.

« In caso di disoccupazione l'assicurato conserva il diritto alle prestazioni qualora l'evento che dà ad esse causa si verifichi entro il periodo massimo di sessanta giorni dalla cessazione della occupazione; il diritto alle prestazioni cessa, in ogni caso, dopo trascorso un anno dalla data di riconoscimento della malattia ».

III. — E' aggiunto il seguente articolo 6-*bis*.

« L'indennità giornaliera di malattia prevista dall'art. 6, n. 2, è stabilita dal Consiglio di amministrazione della Cassa, entro il limite massimo del 50 % della retribuzione giornaliera (ed in ogni caso in misura non inferiore a lire 2 nè superiore a lire 30), a mezzo di apposite tabelle riferite a classi di retribuzione oraria, giornaliera, settimanale, quindicinale o mensile. Tali tabelle devono essere approvate dal Ministero delle corporazioni.

« E' tuttavia in facoltà della Cassa, sentiti gli organi provinciali delle competenti associazioni professionali, adottare, ai fini del computo dell'indennità per i lavoratori retribuiti a cottimo, a percentuale, ovvero per particolari categorie di lavoratori per le quali sia comunque ritenuto opportuno, speciali tabelle di salari o stipendi medi o convenzionali da approvarsi dal prefetto della Provincia ».

IV. — L'art. 7 è sostituito dal seguente:

« L'assicurazione di malattia è esercitata in ciascuna Provincia da una Cassa di assicurazione con sede nel capoluogo.

« Eccezionalmente, e qualora sia giustificato da particolari condizioni, con Regio decreto, su proposta del Ministero delle corporazioni, sentito il prefetto della Provincia, può essere autorizzata la costituzione di Casse di malattia per l'esercizio esclusivo dell'assicurazione di malattia dei lavoratori aventi qualifica impiegatizia, con circoscrizione e sede da fissarsi dallo stesso Regio decreto.

« Possono essere autorizzate eccezionalmente dal Ministero delle corporazioni a gestire l'assicurazione di malattia Casse mutue e Casse di fabbrica o di azienda legalmente costituite, quando il numero dei loro soci raggiunga almeno i 500, e la loro istituzione, a giudizio insindacabile del Ministro stesso, non arrechi danno alle Casse di cui ai precedenti commi. Gli ordinamenti di dette Casse mutue, di fabbrica o di azienda saranno stabiliti dai rispettivi statuti, da approvarsi dal Ministro per le corporazioni ».

V. — L'art. 9 è sostituito dal seguente:

« Nei casi di malattia derivanti da infortuni sul lavoro e di malattie professionali o di tubercolosi, le Casse di malattia sono esonerate dalla corresponsione delle prestazioni nei limiti in cui queste siano dovute rispettivamente dall'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ».

VI. — L'art. 10 è sostituito dal seguente:

« Si provvede agli scopi di cui all'art. 5 del presente decreto mediante contributo percentuale sulla retribuzione lorda percepita dall'assicurato.

« I contributi sono posti per il 50 per cento a carico degli assicurati e per il 50 per cento a carico dei datori di lavoro.

« La deliberazione della Cassa di malattia che stabilisce la misura dei contributi è soggetta all'approvazione del Ministro per le corporazioni che la rende esecutiva con suo decreto.

« Il datore di lavoro è tenuto al versamento dei contributi anche per la parte di contributo spettante all'assicurato e la trattiene sulla mercede; qualunque patto in contrario è nullo.

« I crediti derivanti dal mancato versamento, da parte del datore di lavoro, dei contributi di assicurazione, hanno privilegio sulla generalità dei mobili del debitore pari grado rispetto ai crediti dello Stato, indicati nell'art. 2752 del Codice civile, ai quali sono tuttavia posposti.

« I datori di lavoro che trattengono sulle mercedi delle persone obbligate all'assicurazione somme maggiori di quelle per le quali è concessa la trattenuta e quelli che non provvedono al pagamento dei contributi o versino questi in misura inferiore a quella stabilita, sono puniti con una multa non inferiore a cento lire, estensibile fino a 500 e al versamento di una somma pari a quella dovuta.

« Il provento delle multe e delle altre somme di cui al precedente comma è devoluto a beneficio della Cassa di malattia.

« Prima che il giudice competente pronunci definitivamente, il contravventore, con domanda da lui sottoscritta e che sarà considerata come irrevocabile, può chiedere che l'applicazione della multa sia fatta in via amministrativa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di malattia che deciderà in via definitiva con provvedimento avente forza esecutiva.

« La domanda interrompe il corso dell'azione penale, la quale rimane estinta dal provvedimento di applicazione della multa amministrativa ».

VII. — L'art. 11 è sostituito dal seguente:

« In luogo della cura medico-chirurgica, della somministrazione di medicinali e dell'assistenza ostetrica potrà essere concesso il ricovero gratuito in un ospedale o stabilimento di cura a spese della Cassa di malattia per un periodo massimo di 180 giorni.

« In tal caso la Cassa di malattia dovrà rifondere all'Amministrazione ospedaliera le diarie in vigore per gli infermi a carico dei Comuni, a decorrere dal giorno del ricovero.

« La Cassa di malattia non assume l'obbligo dell'assistenza ospedaliera quando l'assicurato sia nuovamente ricoverato per la stessa malattia entro le 8 settimane dal giorno della dimissione dall'ospedale.

« All'assicurato accolto a spese della Cassa in un ospedale o stabilimento di cura, l'indennità giornaliera è corrisposta nella misura di due quinti di quella normale e per il periodo massimo di 30 giorni. Qualora il ricoverato abbia a carico persone di famiglia, al cui mantenimento egli provveda in modo esclusivo o prevalente, l'indennità è corrisposta nella misura di due terzi di quella normale, per l'intero periodo di degenza. In entrambe le ipotesi, non potrà, comunque, essere superato il periodo massimo indennizzabile previsto dall'art. 6, n. 2 ».

VIII. — L'art. 12 è sostituito dal seguente:

« Ogni Cassa di malattia provinciale è retta da un Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del prefetto e composto di almeno otto membri, dei quali metà in rappresentanza dei datori di lavoro e metà in rappresentanza degli assicurati, designati dagli organi provinciali delle rispettive associazioni professionali. Con lo stesso decreto, sentiti gli organi predetti, il prefetto, nomina il presidente e il vice presidente scegliendoli tra le persone designate a membri del Consiglio di amministrazione.

« Il numero dei consiglieri d'amministrazione di ciascuna Cassa, fermo restando quanto disposto dal comma precedente, è stabilito con decreto del Ministro per le corporazioni.

« I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati; quelli fra essi che cessino dalla carica prima della scadenza del quadriennio, sono sostituiti, con le norme del presente articolo, per il periodo di tempo mancante al compimento del quadriennio.

« Le cariche di presidente e di membro del Consiglio di amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'interesse della Cassa ».

IX. — L'art. 17 è sostituito dal seguente:

« Le Casse di malattia oltre all'assicurazione obbligatoria a favore delle persone di cui all'art. 5 del presente decreto possono, in base ad apposite disposizioni dei loro statuti, compiere assicurazioni facoltative mediante versamenti volontari sia di datori di lavoro, sia di iscritti, sia di persone in genere non soggette all'obbligo dell'assicurazione.

« Con decreto del Ministro per le corporazioni, possono, inoltre, essere stabilite norme particolari per la determinazione delle prestazioni agli assicurati aventi qualifica impiegatizia ».

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge o con essa incompatibili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 luglio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — GRANDI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

LEGGE 4 agosto 1942-XX, n. 999.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 aprile 1942-XX, n. 356, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1941-42.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 aprile 1942-XX, n. 356, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1941-42, per esigenze dipendenti dalla guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 4 agosto 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

LEGGE 8 agosto 1942-XX, n. 1000.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1942-XX, n. 521, riguardante finanziamento per fronteggiare i disavanzi economici di bilancio del 1942 degli enti ausiliari ed altre spese straordinarie del Ministero dell'interno dipendenti dallo stato di guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 maggio 1942-XX, n. 521, riguardante finanziamento per fronteggiare i disavanzi economici di bilancio del 1942 degli Enti ausiliari ed altre spese straordinarie del Ministero dell'interno dipendenti dallo stato di guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 agosto 1942-XX.

Modificazioni apportate allo statuto del Banco di Roma.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 27 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto l'art. 206 del R. decreto 30 marzo 1942-XX, n. 318, contenente disposizioni per l'attuazione del Codice civile e disposizioni transitorie;

Veduto lo statuto del Banco di Roma, banca di interesse nazionale con sede in Roma, approvato con proprio decreto del 7 ottobre 1936-XIV e modificato con decreti del 3 maggio 1939-XVII e 28 aprile 1940-XVIII;

Vedute le modificazioni allo statuto della predetta Banca deliberate dall'assemblea generale dei soci in data 28 marzo 1942-XX, nonchè quelle apportatevi dall'amministratore delegato — con atto del 9 luglio 1942, registrato a Roma il 10 luglio 1942-XX al n. 777 — in forza di delega espressamente contemplata nella stessa deliberazione assembleare e su richiesta dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Ritenuta la opportunità di modificare le norme dello statuto anzidetto allo scopo anche di uniformarle al nuovo Codice civile;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito (Sezione credito);

Sulla proposta del Comitato dei Ministri;

Decreta:

Sono approvate le modificazioni allo statuto del Banco di Roma, banca di interesse nazionale con sede in Roma, secondo il nuovo testo dello statuto medesimo allegato al presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1942-XX

MUSSOLINI

(3467)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1942-XX.

Proroga per l'anno 1942 dell'applicazione del decreto Ministeriale 26 luglio 1940, relativo alla determinazione del contributo sindacale a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 10 aprile 1936, n. 355, che approva lo statuto dell'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori;

Visto l'art. 69 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938, n. 1386;

Visto il proprio decreto 26 luglio 1940, relativo alla applicazione del contributo per l'anno 1940 a carico dei soci dell'Associazione stessa;

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1941-XIX, che prorogava per l'anno 1941 l'applicazione del decreto Ministeriale 26 luglio 1940;

Vista la deliberazione del presidente della Confederazione fascista degli agricoltori con la quale viene proposta l'applicazione del contributo a carico dei soci dell'A.N.C.P.E.O., per l'anno 1942;

Decreta:

E' prorogata per l'anno 1942 l'applicazione del decreto Ministeriale 26 luglio 1940 relativo alla determinazione del contributo a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori.

La misura del contributo per ogni quintale di seme di senape consegnato è stabilito in L. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 agosto 1942-XX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(3495)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Alienazione di rendite

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 10.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato Prestito redimibile 3,50 % (1934), n. 268.114, del capitale nominale di L. 400, intestato a Cassina Severina di Eligio, minore.

Essendo detto certificato mancante del secondo mezzo foglio sul quale è riportata la distinta dei titoli compresi nel certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3515)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 12.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali serie 7ª, n. 735710 di L. 12.000 (dodicimila) e n. 735714 di L. 6000 (seimila), rilasciate rispettivamente il 3 maggio ed il 24 giugno 1941 dall'Esattoria di Predappio (Forlì), per versamento della I, II e III rata della quota di sottoscrizione del Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta S. A. Aeronautica Caproni, Predappio, per l'art. 27 fabbricati del comune di Predappio, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito alla S. A. Aeronautica Caproni, Predappio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Forlì, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 13.

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza di serie 8ª, n. 616520, di lire 66, rilasciata il 18 dicembre 1939 dall'Esattoria comunale di Varese, pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bianchi Giuseppe fu Erminio, secondo l'art. 79 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Bianchi Giuseppe fu Erminio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 14.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 4ª, n. 801326, di lire 400, rilasciata il 29 maggio 1941 dall'Esattoria comunale di Bari, per il pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mola Genchi Maria fu Emanuele in Rinaldi, secondo l'art. 38 del ruolo fabbricati di detto Comune (frazione Polese), con delega alla stessa Mola Genchi Maria fu Emanuele in Rinaldi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 15.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 744461, serie 8ª, di L. 1000, rilasciata il 16 febbraio 1938 dall'Esattoria di Biella (Vercelli), per versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Avandero Angiolina di Grato in Buratto, secondo l'art. 9 del ruolo fabbricati del comune di Biella, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, succursale di Biella.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Vercelli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 16.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 81602, serie 7ª, di L. 233,40, rilasciata il 2 luglio 1941 dall'Esattoria di Cagliari, per versamento 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fadda Boi Flavio metà e Zoccolo Zudas Antonio per l'altra metà, secondo l'art. 1 terreni del comune di Cagliari, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito, a Fadda Boi Flavio e Zoccolo Zudas Antonio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cagliari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 17.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 20846, serie 2ª, di L. 150 (cento cinquanta), rilasciata in data 31 maggio 1937 dall'Esattoria di Torre Annunziata, per

smarrimento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Izzo Carmela e Pasqualina fu Pasquale, secondo l'art. 906 fabbricati del comune di Torre Annunziata, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Palumbo Maria di Francesco.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito a chi di diritto.

Roma, addì 3 settembre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3516)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. II.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5921 — Data: 15 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Gaioni Sperindio fu Zeffiro — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1100 — Data: 16 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Nuoro — Intestazione: Melis Marchetti Pietro fu Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 2600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1144 — Data: 8 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Vannini Quinzio fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20824 — Data: 12 settembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Pelosi Emilio fu Liberato — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4441 — Data: 3 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Sassari — Intestazione: Delrio Alessandra fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 581 — Data: 30 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Milani Filippo di Ersilio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 150 — Data: 16 aprile 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Livorno — Intestazione: Opera Pia Fargiolli di Michele, Scacchini-Livorno — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 Rendita 5 % — Rendita: L. 50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 385 — Data: 13 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: La Banca Cavese da Cava dei Tirreni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 P. R. 3,50 % — Capitale: L. 10.300

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 324 — Data: 22 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: La Banca Cavese da Cava dei Tirreni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 P. R. 3,50 % — Capitale: L. 125.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 707 — Data: 17 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Fabiani Ernesto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 Obbl. Ferr. 3 % — Capitale. L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5186 — Data: 22 settembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Bellucci Sergio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico. quietanze esattoriali — Capitale: L. 400.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore:

Roma, addì 22 agosto 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3364)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 10 settembre 1942-XX - N. 160

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,05	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7965
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,306	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5870
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. Amer. (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,31	Id (C) (2)	4,56395
India (I)	5,6464	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	4,4078	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	85,625
Id. 3,50 % (1902)	83,475
Id. 3 % lordo	67,925
Id. 5 % (1935)	97,95
Redimib. 3,50 % (1934)	84,925
Id. 5 % (1936)	98,60
Id. 4,75 % (1924)	495,40
Obblig. Venezie 3,50 %	97 —
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	99,80
Id. 4 % (15-12-43)	99,425
Id. 5 % (1944)	99,475
Id. 5 % (1949)	98,70
Id. 5 % (15-2-50)	98,575
Id. 5 % (15-9-50)	98,30
Id. 5 % (15-4-51)	98,175

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	169402	1.550 —	Cavagna Felice fu Emilio, interdetto sotto la tutela della madre Agostani *Rosa* fu Giacomo ved. Cavagna, dom. a Voghera (Pavia).	Cavagna Felice fu Emilio, interdetto sotto la tutela della madre Agostani *Maria Rosa* fu Giacomo, ecc., come contro.
Id.	169403	1.550 —	Come la precedente, vincolata d'usufrutto a favore di Agostani *Rosa* fu Giacomo vedova Cavagna, dom. a Voghera (Pavia).	Come la precedente, vincolata d'usufrutto a favore di Agostani *Maria Rosa* fu Giacomo ved. Cavagna, dom. a Voghera (Pavia).
P. R. 3,50 %	346963	402,50	Sparano Amalia fu Luigi moglie di Foschini Angelo Maria fu Flaviano, con annotazione di *vincolo dotale* con patto di riversibilità.	Sparano Amalia fu Luigi moglie di Foschini Angelo Maria fu Flaviano, con annotazione di *donazione disposta da Marigliano Berenice fu Francesco Saverio* con patto di riversibilità.
Id.	34062	1.400 —	Asquasciati Francesco fu Giovanni Battista, dom. a S. Remo (Porto Maurizio), con usufrutto a favore di Asquasciati *Maria Catterina* detta *Lalina* fu G. Battista.	Come contro, con usufrutto a favore di Asquasciati *Catterina Maria Teresa Giuseppina* detta *Lallina* fu G. Battista.
Id.	164294	115,50	Come sopra, con usufrutto a favore di Asquasciati *Maria Caterina* detta Lallina fu Giovanni Battista.	Come sopra.
Id.	164297	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	169453	119 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	169457	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	482879	2.100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	164296	119 —	Asquasciati Caterina, Matilde, Giovanni Battista, Rosa, Ernesto e Luigi fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Roncallo Margherita fu Ernesto, ved. di Asquasciati, dom. in S. Remo (P. Maurizio), con usufrutto ad Asquasciati *Maria Caterina* detta Lallina fu G. Battista.	Come contro, con usufrutto ad Acquasciati *Catterina Maria Teresa Giuseppina* detta Lallina fu G. Battista.
Id.	164299	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	169455	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	169458	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	120082	2.700 —	Asquasciati Francesco fu Giovanni Battista, dom. a San Remo (Imperia), con usufrutto a favore di Asquasciati *Maria Caterina* vulgo Lallina fu G. Battista, nubile, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a favore di Asquasciati *Catterina Maria Teresa Giuseppina* vulgo Lallina fu G. Battista, nubile, dom. a Torino.
P. N. 5 %	38904	85 —	Bettoni *Lino* fu Torquato, dom. a Castelleone (Cremona), l'usufrutto vitalizio spetta a Ciboldi Selene fu Angelo, ved. Bettoni Assuero, dom. a Casalbuttano (Cremona).	Bettoni *Bortolo* fu Torquato, ecc., come contro.
Cons. 5 %	19401	20 —	*D'Acunto* Eugenio di Lucio, dom. a Cosenza.	*D'Arconte* Eugenio fu Lucio, dom. a Cosenza.
P. R. 3,50 %	96780	14 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. (1941) Serie 6ª	807	Capitale 2.000 —	Franzini *Caterina* Giovanna di *Enrico*, minore sotto la patria potestà del padre.	Franzini *Catterina*-Giovanna di *Ernesto Enrico*, minore sotto la patria potestà del padre.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	143196	400 —	Veltroni Carla fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Giorgeri* Fanny, ved. Veltroni, dom. a Firenze, vincolato d'usufrutto a favore di *Giorgeri* Fanny fu Carlo vedova Veltroni, dom. a Firenze.	Veltroni Carla fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Giorgieri* Fanny, ved. Veltroni, dom. a Firenze, vincolato d'usufrutto a favore di *Giorgieri* Fanny, ecc., come contro
Id.	143193	1.200 —	Veltroni Carla fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Giorgeri* Fanny vedova Veltroni, dom. a Firenze.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Giorgieri* Fanny, ecc., come contro.
Id.	37675	320 —	Mirra Colomba di Alberico, *nubile*, dom. a Calvi (Benevento).	Mirra Colomba di Alberico, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Calvi (Benevento).
Id.	37677	650 —	Mirra *Angelo*, Callisto e Colomba di Alberico, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a S. Nazzaro Calvi (Benevento).	Mirra *Angiolo*, ecc., come contro.
Id.	37674	640 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	37682	675 —	Come sopra, con usufrutto a Mirra Alberico fu Angelo.	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	51594	315 —	Falciola Francesco fu Giuseppe, dom. a Vercelli, con usufrutto a favore di Falciola *Elisabetta* fu Giuseppe, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto *vitalizio* a favore di Falciola *Maria Elisabetta*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	253689	210 —	Chiotti *Maria Catterina* di *Giovanni Battista*, moglie di *Lanino* Bernardo Giacomo di Pietro, dom. a Torino.	Chiotti *Catterina* di *Battista*, moglie di *Sanino* Bernardo Giacomo, ecc., come contro.
Id.	762018	199,50	Gazzera *Edoardo* fu *Costanzo*, dom. a Torino ipotecato a favore dello Stato.	Gazzera *Albino Edoardo* fu *Costantino*, ecc., come contro.
Id.	732400	42 —	*Tarone* Maria fu Francesco, moglie di Bovio Giuseppe, dom. a Piana Crixia (Genova).	*Tarrone* Maria, ecc., come contro.
Id.	771755	35 —	*Taroni* Maria fu Francesco, ecc., come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	125158	350 —	Faraci *Eleonora* di Antonino, moglie di Marinaro Italo, dom. in S. Stefano di Camastra (Messina), vincolato come dote.	Faraci *Clotilde Eleonora* di Antonino, ecc., come contro.
Id.	125159	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	125160	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	125161	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	125162	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	125163	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	125164	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	594835	105 —	Bazzano *Carolina* di Francesco, nubile, dom. a Suardi (Pavia).	Bazzano *Angela Maria Carolina* di Francesco, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 agosto 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3311)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Diffida per smarrimento di ricevuta di sottoscrizione ad obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Roma » - 2ª emissione a premi.

(2ª *pubblicazione*).

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 152046, di L. 18.833,20, rilasciata in data 12 gennaio 1939-XVII dal Banco di Roma, filiale di Torino, per conto di questo Consorzio, al sig. Cambiano Pio fu Antonio, residente in Torino, piazza Solferino n. 6, per sottoscrizione a n. 40 obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Roma » 2ª emissione a premi.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli sottoscritti senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 agosto 1942-XX

(3411) *Il presidente*: V. AZZOLINI

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso per titoli a 70 posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione civile

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1941, col quale è stato indetto un concorso per titoli a 70 posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione civile dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Veduta la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Veduta la legge 16 giugno 1940-XVIII, n. 721;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati della Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 4 aprile 1938, n. 417;

Decreta:

La graduatoria, qui di seguito descritta, dei candidati vincitori del concorso per titoli a 70 posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione dell'interno e dei candidati idonei è approvata.

N.	Candidato		Punti
1.	Ricci Giuseppe	con punti	70,28
2.	De Luca Francesco	»	67,24
3.	Ruffo Carolina	»	66,02
4.	Lacu Laura	»	63,64
5.	Curiale Empedocle	»	62,50
6.	Portella Alfonso	»	62,30
7.	Senes Adriana	»	61,30
8.	Cocomile Antonio	»	61,10
9.	Narconcini Dora	»	60,70
10.	Podio Eraldo	»	60,41
11.	Micillo Gaetano	»	59,98
12.	Marano Ubaldo	»	59,96
13.	Fergola Elisa	»	59,52
14.	Mirasole Ettore	»	59,46
15.	Tagliabracci Elena	»	59,40
16.	Scognamiglio Giuseppe	»	59,30
17.	Bissoli Sante	»	59,27
18.	Mirone Bartolomeo	»	59,22
19.	Lino Giovanni	»	59,02
20.	D'Ercole Arnaldo	»	58,93
21.	La Mattina Angelo	»	58,86
22.	Di Pascale Nicola	»	58,38
23.	Sinisi Antonio	»	58,12
24.	Porracciuolo Filippo	con punti	58,08
25.	Farina Paolo	»	58 —
26.	Ricciardi Giovanni	»	57,98
27.	Battista Raffaele	»	57,93
28.	Valenti Domenico	»	57,82
29.	D'Andrea Federico	»	57,71
30.	Attardi Giorgio	»	57,64
31.	Curione Francesco	»	57,54
32.	Briata Luigia	»	57,40
33.	Schembari Giuseppe	»	57,32
34.	Occhipinti G. Nunzio	»	57,06
35.	Pagliaro Isabella	»	57,05
36.	Rebek Maria, servizio da oltre un anno Amministrazione interno	»	57 —
37.	Pascale Vincenzo	»	57 —
38.	Neri Marta	»	56,93
39.	Bernocco Norma	»	56,85
40.	Marsili Anita	»	56,81
41.	Spinelli Giuseppe	»	56,78
42.	Di Benedetto Vincenzo, ammogliato con 3 figli	»	56,74
43.	Ciccognani Marta	»	56,74
44.	Capocelli Manlio	»	56,58
45.	Guicciardi Agata, nata 5-9-1913, servizio Amministrazione Stato	»	56,52
46.	Bica Salvatore, nato 26-7-1911	»	56,52
47.	Loria Adelindo	»	56,38
48.	Natale Giuseppe	»	56,34
49.	Scalera Aldo	»	56,30
50.	Del Degan Franc. Maria, maritata	»	56,22
51.	Siracusa Maria	»	56,22
52.	Castriota Francesco	»	56,08
53.	Garofano Alfonso	»	56 —
54.	Crivello Mariano	»	55,94
55.	De Maria Emanuele	»	55,86
56.	Cipelletti Remo	»	55,72
57.	Pizzo Sebastiano	»	55,70
58.	Irolle Leda	»	55,68
59.	Amato Maria	»	55,58
60.	Ripepi Antonio, nato 13-6-1922	»	55,50
61.	Ranchetti Francesco, nato 10-10-1922	»	55,50
62.	Germano Silvio	»	55,30
63.	Scotto di Tella Federico	»	55,26
64.	Bianchi Bianca, nata 19-1-1920	»	55,22
65.	Vitale Vincenzo, nato 21-6-1922	»	55,22
66.	Del Gallo Giuseppe, combattente	»	55,10
67.	Feola Palmiro, ammogl. con 3 figli	»	55,10
68.	Nanna Antonio	»	55,02
69.	Franca Anna Maria, nata 5-1-1921, servizio Amministrazione Stato	»	54,90
70.	Giusto Ebe, nata 10-7-1914	»	54,90
71.	Mollo Giulia	»	54,84
72.	Piccinocchi Lucia	»	54,78
73.	Celona Stanislao, ammogl. un figlio.	»	54,72
74.	Morra Antonio, nato 13-11-1914	»	54,72
75.	Chibbaro Vito, nato 8-10-1920	»	54,72
76.	Barbanti Carlo, nato 10-11-1919, servizio Amministrazione Stato	»	54,50
77.	Briglia Michele, nato 2-8-1920, servizio Amministrazione Stato	»	54,50
78.	Margiotta Gigetto	»	54,50
79.	Fontana Michele	»	54,30
80.	Gazzelloni Giustino	»	54,22
81.	Lequaglie Dora	»	54,10
82.	Avincola Ezio	»	54,06
83.	Filaci Mario	»	54,02
84.	Giordano Ottaviano, ammogl. 2 figli	»	54 —
85.	Santucci Rocco, nato 14-12-1913	»	54 —
86.	L'Abbate Giacchino, nato 8-8-1915	»	54 —
87.	Rizzuto Alfredo, nato 14-5-1920	»	54 —
88.	Di Furia Enrico	»	53,98
89.	Buttari Ugo, ammogl. con 2 figli	»	53,94
90.	Tortora Giovanni	»	53,94
91.	Fasoli Anna	»	53,92
92.	Parisi Vittoria, nata 1-1-1918	»	53,82
93.	Mele Adriano, nato 2-4-1922	»	53,82
94.	Ferranti Guido	»	53,68
95.	Peloso Francesco	»	53,66
96.	Massini Otello, nato 22-9-1912	»	53,60
97.	Brancaforte Giuseppa, nata 25-1-1917.	»	53,60
98.	Paggi Ida	»	53,58
99.	Pappalardo Giuseppe	»	53,54
100.	Peraino Mario	»	53,52

N.	Nome		Punti
101.	Durazzano Ennio	con punti	53,50
102.	Iraco Mario	»	53,48
103.	Allegro G. Antonio, nato 24-5-1915	»	53,42
104.	Baglio Lucia, nata 1-8-1922	»	53,42
105.	Carserà Francesco	»	53,36
106.	Galeota Amedeo	»	53,34
107.	Coltabellotta Andrea	»	53,30
108.	Grilli Giuseppe	»	53,24
109.	Spagnuolo Antonio	»	53,20
110.	Giacalone Franco	»	53,08
111.	Provinzano Giovanni, uffic. compl.	»	53 —
112.	Andreone Sossio	»	53 —
113.	Del Tasso Rinaldo	»	52,98
114.	Bini Vitantonio	»	52,96
115.	Maietta Giovanni, uffic. complem	»	52,94
116.	Forzano Carmelo	»	52,94
117.	Sanacori Giuseppe	»	52,90
118.	Zarcone Sebastiano, uffic. complem.	»	52,76
119.	Picone Guido	»	52,76
120.	De Francesco Elios, nato 6-8-1919	»	52,74
121.	Gambino Carmelo, nato 16-11-1920	»	52,74
122.	Solazzi Pietro	»	52,72
123.	Ciabattoni Mario	»	52,68
124.	Gardini Azena	»	52,66
125.	Cicella Antonio	»	52,63
126.	To[illegible] Marcella	»	52,58
127.	Criscuoli Mario	»	52,50
128.	Mattera Alfonso	»	52,44
129.	Pannone Giovanni, nato 5-10-1913	»	52,40
130.	Reginella Pietro, nato 1-8-1914	»	52,40
131.	Giappichelli Luisa	»	52,39
132.	Gamba Vincenzo	»	52,30
133.	Rotella Francesco	»	52,28
134.	Ricci Maria	»	52,18
135.	Montorio Pasquale	»	52,08
136.	Miele Gustavo	»	52,02
137.	Guercio Vincenzo	»	52 —
138.	Tomba Renzo	»	51,90
139.	Galvano Giuseppe	»	51,86
140.	Barone Giuseppe	»	51,82
141.	Perini Emilia	»	51,80
142.	Ferri Ugo	»	51,79
143.	Lacquaniti Domenico, nato 11-1-1914	»	51,78
144.	Niglio Michele, nato 6-3-1914	»	51,78
145.	Cricchio Giuseppe	»	51,74
146.	Uttinacci Silvano	»	51,66
147.	Metta Francesco	»	51,52
148.	Faranda Attilio, combattente	»	51,50
149.	Cialfa Renato, ammogl. con un figlio	»	51,50
150.	Tosto Giuseppe	»	51,40
151.	Cannuscio Giuseppe	»	51,36
152.	Zummo Guido	»	51,34
153.	Giordano Silvano	»	51,32
154.	Cerrone Paolo, ammogl. con un figlio	»	51,26
155.	Manchia Gennaro	»	51,26
156.	Rapanà Trento	»	51,25
157.	Borghese Sebastiano	»	51,24
158.	Polledri Mario	»	51,22
159.	Piccoli Linda	»	51,20
160.	Spadaro Ernesto	»	51,18
161.	Villardita Francesco	»	51,10
162.	Perni Vittorio	»	51,02
163.	Cozzi Mario, orfano di guerra	»	51 —
164.	Calabrese Daniele, antemarcia	»	51 —
165.	Spaduccio Raffaele, ammogl 2 figli	»	51 —
166.	De Felice Mario, nato 9-4-1922	»	51 —
167.	Toscano Ugo, nato 1-7-1922	»	51 —
168.	Mariotti Argentina	»	50,90
169.	Pensabene Francesco	»	50,88
170.	Volpe Ignazio	»	50,82
171.	Lombardi Emanuele	»	50,76
172.	Bianchi Federico, orfano di guerra	»	50,74
173.	Jannone Elio	»	50,74
174.	Bologna Nazzarena, servizio Amministrazione Stato	»	50,72
175.	Pistone Emilio, nato 3-8-1912	»	50,72
176.	Coppa Domenico, nato 31-1-1920	»	50,72
177.	Carrocceri Maria, orfana di guerra	»	50,70
178.	Asti Anna Maria, servizio Amministrazione interno oltre un anno	»	50,70
179.	Cannizzaro Dora	»	50,62
180.	Urzi Rosario	»	50,54
181.	Belli Amalia	»	50,45
182.	Rotundo Saverio, orfano di guerra	con punti	50,24
183.	Masci Fernanda	»	50,24
184.	Torrisi Orazio	»	50,22
185.	Failla G. Concetto	»	50,12
186.	Pietrantonio Onorato	»	50,10
187.	Magliaro Arturo	»	50 —
188.	Paladini Carlo	»	49,98
189.	Bettino Paolo	»	49,90
190.	Negro Matteo, combattente	»	49,80
191.	Golino Enrico	»	49,80
192.	Mazzarella Carlo	»	49,70
193.	Silvestri Vincenzo	»	49,56
194.	Cafarelli Giovanni, combattente e figlio di invalido di guerra	»	49,50
195.	Soravia Adelio, ammogl. con un figlio	»	49,50
196.	Gnoffo Carlo Alberto	»	49,46
197.	Marrocu Guido	»	49,42
198.	Urbano Ettore, ufficiale complem.	»	49,20
199.	Sidoti Felice	»	49,20
200.	Danaro Antonio	»	49,18
201.	Canetti Leonida	»	49,13
202.	Balestrino Ant. Franc.	»	49,06
203.	Genova Antonino	»	49 —
204.	Tappeto Vincenzo	»	48,94
205.	Messina Giuseppe, orfano di guerra	»	48,84
206.	Naso Umberto	»	48,84
207.	Baldieri Diana	»	48,77
208.	Piria Nereo	»	48,74
209.	Nazzario Nicolino, nato 25-5-1912	»	48,66
210.	Bongiovanni Edgardo, nato 31-8-1917	»	48,66
211.	Marcantonio Nicola, orfano guerra	»	48,60
212.	Coniglio F. Paolo, nato 1-12-1915	»	48,60
213.	Tagliaferri Angelo, nato 7-5-1920	»	48,60
214.	Gennaro Antonino, ufficiale complem.	»	48,50
215.	Giannetta Rocco	»	48,50
216.	Martino Pietro	»	48,44
217.	Scutti Federico	»	48,40
218.	Lococo Saverio	»	48,22
219.	Albeggiani Matilde	»	48,20
220.	Colasanti Ausilio, ufficiale complem.	»	48,10
221.	Roccapalumba Giuseppe	»	48,10
222.	Faranda Aurelio	»	48,05
223.	Bosco Oreste, orfano di guerra	»	48 —
224.	Gravagna Antonio, combattente	»	48 —
225.	Oricchio Duilio, nato 7-3-1912	»	48 —
226.	Buano Giovanni, nato 11-5-1918	»	48 —
227.	Campagna Fortunato, nato 13-5-1922	»	48 —
228.	Dinacci Francesco, nato 9-12-1922	»	48 —
229.	Silvani Noveno	»	47,74
230.	Bevilacqua Attilio	»	47,68
231.	Tizi Nunzio	»	47,60
232.	Chiavelli Giuseppe, ammogliato con 3 figli	»	47,50
233.	Lacroix Mario, ammogl. con un figlio	»	47,50
234.	Donatelli Ida	»	47,45
235.	Bocchini Argentina, servizio Amministrazione interno oltre un anno	»	47,30
236.	D'Ascoli Arturo	»	47,30
237.	Di Nenno Mario	»	47,22
238.	Milani Oronzo	»	47,11
239.	Calì Silvio	»	47,08
240.	Iotti Bruno, servizio Amministrazione interno oltre un anno	»	47,02
241.	Caposeno Eugenio, ammogl. 5 figli.	»	47,02
242.	Manganelli Carlo	»	46,91
243.	Paparella Vera	»	46,90
244.	Garrucciu Matilde	»	46,84
245.	Saletti Annibale, combattente	»	46,70
246.	Laguardia Gerardo	»	46,70
247.	Rossi Luigi	»	46,59
248.	Dresg Federico	»	46,58
249.	Arlia Michele, invalido di guerra	»	46,50
250.	Marchetti Giuseppe, nato il 13-10-1913, servizio Amministrazione interno da oltre un anno	»	46,50
251.	Manzato Bianca, nata 8-9-1917, serv. Amministrazione interno	»	46,50
252.	Monaco Attilio, ammogliato	»	46,50
253.	Gambino Calogero	»	46,50
254.	D'Olivo Maddalena, orfana guerra	»	46,48
255.	Tamborra Giuseppe, ammogl. con 2 figli	»	46,48
256.	Greghi Virgilio	»	46,48

257. Lorenzini Francesco, orfano guerra . con punti 46,40
258. Montone Glauco . . . . » 46,40
259. Vincenti Giuseppe . . . . » 46,32
260. Gigli Cesare . . . . » 46,30
261. Rizzo Paolo, ammogl. con 4 figli . . » 46,20
262. Nuara Giuseppe, ammogl. con 2 figli » 46,20
263. Macrì Nicodemo, orfano guerra . . » 46,02
264. Mirabelli Guido, antem., combattente, ammogliato con 4 figli . . . . . » 46,02
265. Di Giovanni Ines, orfana guerra . . » 46 —
266. Setaro Alfredo, croce di guerra . . » 46 —
267. Prestia Pasquale, combatt., antem., ammogliato con 2 figli . . . . . » 46 —
268. Ciriaco Antonio, ammogl. con 5 figli. » 46 —
269. Merlini Federico, amm. con un figlio » 46 —
270. Campetti G. Eugenio . . . . » 46 —
271. Semola Venanzio, croce di guerra . » 45,97
272. Tagliati Bruno . . . . » 45,97
273. Sacchetti Nicodemo . . . . » 45,96
274. Crivellaro Giuseppe . . . . » 45,94
275. Recupero Santo . . . . » 45,74
276. Vinci Romeo, combattente . . . . . » 45,60
277. Iero Francesco . . . . » 45,60
278. Cenci Osvalda . . . . » 45,54
279. Callegari Alda, nata 21-12-1909 . . . » 45,52
280. Di Vita Vincenza, nata 14-3-1910 . . . » 45,52
281. Montigiani Giovanni, servizio Amministrazione Stato . . . . » 45,42
282. Gastaldi Pietro . . . . » 45,42
283. Dioletta Marcello . . . . » 45,40
284. Riganò Domenico . . . . » 45,35
285. Virga Domenico . . . . » 45,34
286. Sain Delia in Innocenti . . . . . . » 45,12
287. Cesca Primo . . . . » 45,10
288. Santaniello Mario . . . . » 45 —
289. Oricchio Silvio . . . . » 44,90
290. Lionetti Manlio . . . . » 44,77
291. Cultrone Ercole, brevetto Marcia su Roma . . . . » 44,60
292. Tatta Andrea . . . . » 44,60
293. Borruso Elena, maritata con un figlio » 44,50
294. Comba Alessandro, nato 3-1-1919 . . » 44,50
295. Bacherini Sergio, nato 8-12-1921 . . . » 44,50
296. De Gaetano Vittorio, ammogliato con 2 figli . . . . » 44,40
297. Salerno Giuseppe di Fran., ammogl. » 44,40
298. Mariani Iole . . . . » 44,36
299. Foppoli Alessandro . . . . » 44,35
300. Meola Maria . . . . » 44,34
301. Battelocchi Remigio, orfano guerra . » 44,32
302. Guidoni Felicita . . . . » 44,32
303. Livi Enzo . . . . » 44,28
304. Rosa Dino . . . . » 44,24
305. Scuteri Ilarico . . . . » 44,20
306. Tolemeto Leonida . . . . » 44,12
307. Litteri Beniamino . . . . » 44,10
308. Guerrizio Vincenzo . . . . » 44,08
309. De Santis Alberto, ammogliato con 2 figli . . . . » 44 —
310. Flauto Olga . . . . » 44 —
311. Montedoro Antonio . . . . » 43,98
312. Canzio Giovanni . . . . » 43,92
313. Luisi Arnaldo . . . . » 43,90
314. Arienna Guido . . . . » 43,86
315. Mantegna Salvatore, ammogliato . . » 43,80
316. Dimitri Luigi, nato 11-8-1912 . . . . » 43,80
317. Argento Emilio, nato 16-9-1916. . . . » 43,80
318. Fragassi Carlo . . . . » 43,75
319. Setelli Mario . . . . » 43,72
320. Franzi Fiorino . . . . » 43,64
321. Gismondi Ada . . . . » 43,60
322. Ballani Trieste . . . . » 43,57
323. Pellegrini Angelo . . . . » 43,50
324. Carubbi Edoardo . . . . » 43,48
325. Bertone Apollinare . . . . » 43,40
326. Ziino Giovanni . . . . » 43,37
327. Aloise Raffaele . . . . » 43,34
328. Amodio Giuseppe. . . . . » 43,33
329. Casu Dolcenza . . . . » 43,30
330. Guerrieri Michele . . . . » 43,14
331. Iadicicco Giuseppe . . . . » 43,08
332. Semaiolo Giovanni . . . . » 43,02
333. Capitelli Gaetano . . . . » 43 —
334. Zanin Alessio . . . . con punti 42,98
335. Capuozzo Vincenzo . . . . » 42,96
336. Vola Francesco, nato 1-11-1912. . . . » 42,90
337. Morano Giovanni, nato 23-2-1917 . . » 42,90
338. Checcacci Giorgina, servizio Amministrazione interno altre un anno . » 42,80
339. Manfrè Salvatore, ammogl. con 2 figli » 42,80
340. Galbani Renato . . . . » 42,80
341. Imperiale Italo . . . . » 42,78
342. Tonetti Luigi . . . . » 42,72
343. Gervasi Michele, ammogl. un figlio . » 42,70
344. Lagonigro Gaetano . . . . » 42,70
345. Esposito Eduardo . . . . » 42,66
346. Gravina Michele . . . . » 42,62
347. Luizu Nicolò. . . . . » 42,61
348. Lo Blundo Giuseppe, croce di guerra. » 42,60
349. Pellerito Raffaele . . . . » 42,60
350. Salvo Vito . . . . » 42,58
351. Milioli Bruno . . . . » 42,55
352. Lolli Maria . . . . » 42,54
353. Depreta Rosina . . . . » 42,52
354. Adolini Andreina, nata 28-11-1913 . . » 42,50
355. Tozzi Palma, nata 18-2-1916 . . . . » 42,50
356. Chessa Antonio . . . . » 42,46
357. Cerroni Mario . . . . » 42,42
358. Martignoli Carlo, nato 3-9-1917 . . . » 42,38
359. Portacci Giuseppe, nato 1-10-1921 . . » 42,38
360. Rizzi Omobono . . . . » 42,34
361. Sebastiani Antonio . . . . » 42,32
362. Piccirillo Antonio, croce di guerra . » 42,30
363. Longa Manilla . . . . » 42,30
364. Ciaccio Alfredo . . . . » 42,26
365. Ambra Maria . . . . » 42,22
366. Di Martino Ginestro, nato 14-7-1914 . . » 42,20
367. Bellistri Vincenza, nata 26-5-1921. . . » 42,20
368. Di Mattia Elena . . . . » 42,16
369. Catelli Elio . . . . » 42,14
370. Burrafato Giovanni . . . . » 42,06
371. Palumbo Giovanni, croce di guerra . » 42 —
372. Cirioni Guglielmo, combattente . . . » 42 —
373. Amore Francesco, ammogl. 3 figli . » 42 —
374. Sardella Giuseppe, nato 7-6-1908 . . . » 42 —
375. Costa Giuseppe, nato 5-7-1917 . . . » 42 —
376. Fusco Antonio . . . . » 41,98
377. Spadaro Raffaele, orfano di guerra . » 41,88
378. Petrucci Antonio, ammogliato . . . » 41,88
379. Tordone Antonio . . . . » 41,88
380. Pistorio Rosario . . . . » 41,86
381. Zuppardi Giovanni . . . . » 41,82
382. Iacobacci Gaetana, maritata con un figlio . . . . » 41,80
383. Piccirilli Ettore, nato 22-5-1910, ammogliato . . . . » 41,80
384. Iovine Paolo, nato 29-3-1912, ammogliato . . . . » 41,80
385. Fraschino Pasquale, nato 5-12-1911 . » 41,80
386. Angelini Tommaso, nato 15-2-1914 . . » 41,80
387. Di Gennaro Luigi . . . . » 41,78
388. Bonanni Vincenzo . . . . » 41,74
389. Cartia Vincenzo, nato 6-4-1922 . . . » 41,72
390. Coniglio Attilio, nato 19-6-1922 . . . » 41,72
391. Rafaniello Ciro . . . . » 41,70
392. Vassallo Rodolfo, ammogliato . . . » 41,68
393. Pellas Virgilio . . . . » 41,68
394. Cantarale Elena . . . . » 41,60
395. Lepore Francesco . . . . » 41,58
396. Verrecchia Raffaele . . . . » 41,55
397. Reiter Maximilian, combattente . . » 41,52
398. Lorenzotti Rosa . . . . » 41,52
399. Reitano Aldo, orfano di guerra . . » 41,50
400. Tolemeto Bruno, combattente . . . . » 41,50
401. Bernecich Mario, nato 15-12-1912. . . » 41,50
402. Lepore Augusto, nato 10-11-1913 . . . » 41,50
403. Ferrandina Nicola, nato 2-11-1921 . . » 41,50
404. Pantuso Carmine . . . . » 41,42
405. Correale Domenico . . . . » 41,38
406. Sergi Antonio . . . . » 41,28
407. Angelini Ada . . . . » 41,22
408. Bonaldi Pietro . . . . » 41,13
409. Morelli Eustachio . . . . » 41,12
410. Miele Annibale, ufficiale complem. . » 41,02
411. Postorino Giovanni . . . . » 41,02
412. Amoroso Vito Giuseppe, cr. di guerra » 41 —

413. Squadrito Santo, nato 1-2-1911 . . . con punti 41 —
414. Munna Giuseppina, nata 9-2-1920 . . » 41 —
415. Conforti Ugo . . . » 40,98
416. Zualiani Antonio . . . . . » 40,94
417. D'Abate C. Alberto . . . . . » 40,92
418. Nutricati Oscar, ammogliato . . . . » 40,90
419. De Lipais Vittorio, nato 26-3-1912, servizio Amministrazione Stato . » 40,90
420. Cimino Mario, nato 2-1-1921, servizio Amministrazione Stato . . . » 40,90
421. Mazzone Michelangelo . . » 40,86
422. Faldetta Fernando . . . . » 40,84
423. Vadalà Alfredo . . . . » 40,82
424. Sapone Giuseppe, nato 25-4-1921 . . . » 40,80
425. Berna Francesco, nato 22-6-1921 . . » 40,80
426. Raschi Giuseppe . . . . » 40,76
427. D'Urso Luigi, servizio Amm. Stato . » 40,75
428. Visco Daniele . . . » 40,75
429. Simonato Luigia . » 40,74
430. Capozza G. Battista. . » 40,72
431. Borgioli Giorgio, nato 27-4-1913, ammogliato con un figlio . . . . » 40,70
432. Bianco Giuseppe . . . . » 40,70
433. Sponga Luisina . . . . » 40,66
434. Bandino Lucia . . . . » 40,58
435. Caroselli Vincenzo . . . . » 40,48
436. Rufino Vittorio, combattente . . . . » 40,40
437. Cricini Guerrino . . . . » 40,40
438. Flauto Renè . . . . » 40,32
439. Viola Luigi . . . . » 40,30
440. L'Abbate Vitantonio . . . . » 40,28
441. Lucarelli Fausto . . . . » 40,26
442. Porcini Umberto, nato 15-10-1911 . . » 40,22
443. Bortot Daniele, nato 6-6-1917 . » 40,22
444. Del Grosso Giuseppe, orfano di guerra » 40,20
445. Macchi Caterina, nata 12-11-1919 . . » 40,20
446. Casalino Giuseppe, nato 3-1-1922 . . . » 40,20
447. Maggi Costanza . . . » 40,12
448. Vajarelli Giuseppe, ammogliato. . . » 40,10
449. Biscione Arturo, nato 15-10-1912 . » 40,10
450. Pappalardo Luciano, nato 21-7-1914 . » 40,10
451. Morini Francesco, nato 24-9-1916 . . » 40,10
452. Silvis Carlo, nato 25-7-1922 . » 40,10
453. Melis Vittorio . . » 40,08
454. Salvati Maria Luisa . . » 40,04
455. Dessalvi Giuseppe, orfano di guerra . » 40,02
456. Mercaldo Angelo, croce merito di guerra . . . » 40,02
457. Lombardi Nicola, ammogliato con un figlio . . . . » 40,02
458. Vimercati Angelo, servizio Amministrazione Stato . . . . » 40,02
459. Ronconi Maurizio . . . . » 40,02
460. Dasara Antonio, ferito di guerra . . » 40 —
461. Brancati Angelo, croce merito guerra » 40 —
462. Viavattene Calogero, ammogliato . . » 40 —
463. Soli Goffredo, nato 14-11-1913, servizio Amministrazione Stato . . . . . con punti 40 —
464. Arcieri Giuseppe, nato 4-7-1920, servizio Amministrazione Stato . . . » 40 —
465. Ruocco Gaetano . . . » 40 —

La graduatoria predetta sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il prefetto, direttore generale degli Affari generali e del personale, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 giugno 1942-XX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

N. B. — Nella graduatoria sopratrascritta sono indicati i titoli preferenziali soltanto per i candidati a pari merito.

Agli effetti del conferimento della nomina è fatta salva l'applicazione dei benefici di legge a favore dei candidati idonei che risultino in possesso delle benemerenze indicate nell'art. 12 del bando del concorso e quelle previste dal R. decreto-legge 8 luglio 1941-XIX, n. 863.

(3461)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria degli idonei a sei posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1722 del 9 dicembre 1941-XX;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 040/24/140611 in data 17 agosto 1942-XX;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso a sei posti di allievo ispettore in prova:

1. Franchi Eugenio
2. Martorella Giuseppe
3. Basile Mario
4. Milone Ugo
5. Nespoli Raffaele
6. Tonnicchi Osvaldo
7. Olmastroni Luigi
8. Rolandi Carlo
9. Milani Giulio
10. Azzario Adolfo
11. Martinelli Carlo Alberto
12. Bottacci Renato
13. Mazzei Mario
14. Paggi Bruno
15. Franco Vinicio
16. Failla Ettore

Roma, addì 25 agosto 1942-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

(3505)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.